

Info: 335 6928946
071 7572676**CLINICALab**
LABORATORIO ANALISI CHIMICO CLINICHE
Accreditato S.S.N. Classe 5 "Eccellenza"**Nuovo**
Punto prelievi viale Aldo Moro

RECANATI

LABORATORIO
Miccini
Nuovo shop online**il Cittadino di Recanati**Quotidiano online
Editore e direttore responsabile: Fabrizio Carbonetti

ENHANCED BY Google



HOME NOTIZIE ▾ RECANATI INFO UTILI ▾ REDAZIONE ▾ PUBBLICITÀ

**La tua sicurezza
è il nostro impegno più grande!****UnipolSai**
ASSICURAZIONIRECANATI • Viale Aldo Moro, 48
Tel. 071 982792**ACQUA
IN
BOCCA****È BUONA, PURA E SICURA**

L'ACQUA EROGATA DA ASTEA È BUONA, PURA E SICURA. SONO OLTRE 1000 I CONTROLLI EFFETTUATI ANNUALMENTE. OGNI GOCCIA RACCHIUDE EFFICIENZA DI GESTIONE E CURA VERSO L'AMBIENTE. BEVENDO L'ACQUA DEL RUBINETTO OGNI FAMIGLIA PUÒ RISPARMIARE ALMENO 30 KG DI PLASTICA L'ANNO.

Con il patrocinio di

LORETO
MONTECASSIANO
MONTEFANO
MONTELUPONE
OSIMO
PORTO POTENZA PICENA
PORTO RECANATI
RECANATI
A.A.T.O.3110 **astea**
astea
www.astespa.it**RINNOVAR2** S.r.l.Ristrutturazioni edili
Installazione grondaie
Tinteggiatura di interni ed esterni
Impermeabilizzazioni
Isolamento termico
Noleggio piattaforme aeree**MathType**For Google Docs
and **Google Slides**

NEW

**Powerful
Equation Editor**Handwrite Equations in
Tablet or Digital
Blackboard with
MathType.

MathType

Install >

SEGUI LA NOSTRA PAGINA
FACEBOOK

ALTRE NOTIZIE

Lunedì 13 Settembre 21:31

**Il Gruppo Alzheimer
Tolentino presenta il
libro "Le Mani sanno..."**

Sabato 18 Settembre 14:27

**Marco Poeta e Letizia
Rossi incantano il
pubblico con un...**

Venerdì 17 Settembre 09:00

**L'estate è finita e un
po' di malinconia
riaffiora. Ecco...**

Dettagli

Categoria: Altre notizie dalla Regione

Pubblicato: Lunedì 20 Settembre 2021 - 16:52

Visite: 39



VISSO - «La Regione, attraverso l'Ufficio speciale per la Ricostruzione, intende favorire la traduzione concreta delle prescrizioni contenute nei provvedimenti commissariali. In seguito all'ordinanza speciale n. 26 "Interventi di ricostruzione del capoluogo del Comune di Visso e frazioni" che sarà presto operativa, mettiamo quindi in campo una vera e propria task force per la parte attuativa del provvedimento, che è la più complessa e difficile. Questo è un nostro modus operandi da sempre, e lo è ancora di più a Visso, uno dei Comuni più devastati dal sisma. Vogliamo una ricostruzione sicura in modo che certi eventi non debbano più ripetersi».

Così l'assessore alla Ricostruzione Guido Castelli, a margine del sopralluogo che ha visto impegnati oggi a Visso, in particolare nella piazza principale e nelle zone circostanti, il direttore dell'Usr delle Marche Stefano Babini e i dirigenti dell'Usr Andrea Crocioni e Marco Trovarelli.



Sotto esame la situazione del Comune in provincia di Macerata tra i più colpiti dalle scosse di terremoto del 2016, che hanno causato l'inagibilità pressoché totale dell'intero centro storico. Secondo le relazioni dei tecnici, infatti, la percentuale di edifici

inagibili è pari al 94,75% dell'esistente.

L'ordinanza 26 prevede che l'Usr si occupi della demolizione e dello smontaggio di alcuni edifici, della creazione di aree per il deposito delle macerie, della cantierizzazione di alcune opere e dello spostamento provvisorio delle linee elettriche.

Tra le azioni per cui l'Ufficio Ricostruzione è stato designato come soggetto attuatore vi sono quindi anche la realizzazione delle linee elettriche provvisorie delle frazioni limitrofe di Borgo San Giovanni e Villa Sant'Antonio (importo previsionale di spesa, 756.500 euro); inoltre, la viabilità provvisoria di cantiere, la creazione di aree di stoccaggio e le occupazioni temporanee di suolo privato nel capoluogo Visso (649.000 euro).

Saranno competenza della Regione Marche, invece, le demolizioni e la messa in sicurezza degli edifici pericolanti di Visso, Borgo San Giovanni e Villa Sant'Antonio.

«Dal sopralluogo è emersa una situazione estremamente complessa – ha spiegato il direttore dell'Usr Babini -. In sostanza si è visto che il sisma ha danneggiato nuovamente in maniera grave gli edifici su cui si era già intervenuto in occasione dei precedenti terremoti, su tutti quello del 1997, quindi la cosa importante è quella di non riutilizzare quelle stesse tecniche ma di cercare qualcosa di risolutivo. È molto importante che ci sia unità di vedute su questo aspetto, bisogna che proprietari siano disponibili a valutare anche tipologie di intervento da mettere in atto utilizzando tecnologie non tradizionali - conclude Babini -. Fondamentale pure che enti ed organismi collaborino con l'obiettivo di raggiungere questo nodale risultato: non si possono più adottare vie di mezzo ma è necessario pensare e poi mettere in pratica soluzioni definitive».

◀ Indietro

Avanti ▶

MUSICA
all'infinito

Vendita on line

www.musicallinfinito.com
tel. 071 7573303 - 071 7501167 Recanati

Tivùsat, Decoder, Audio/Video

DIGIQuest

TASTO WPS*

Famiglia Bulgari



Agg. Covid: Corso Dirigenti



Regione Marche, sopralluogo per la ricostruzione post sisma di Visso e frazioni

di Redazione Picenotime

lunedì 20 settembre 2021

studioscaramucci.it
ARCHITETTURA - INGEGNERIA

«La Regione, attraverso l'Ufficio speciale per la Ricostruzione, intende favorire la traduzione concreta delle prescrizioni contenute nei provvedimenti commissariali. In seguito all'ordinanza speciale n. 26 "Interventi di ricostruzione del capoluogo del Comune di Visso e frazioni" che sarà presto operativa, mettiamo quindi in campo una vera e propria task force per la parte attuativa del provvedimento, che è la più complessa e difficile. Questo è un nostro modus operandi da sempre, e lo è ancora di più a Visso, uno dei Comuni più devastati dal sisma. Vogliamo una ricostruzione sicura in modo che certi eventi non debbano più ripetersi». Così l'assessore alla Ricostruzione **Guido Castelli**, a margine del sopralluogo che ha visto impegnati oggi a Visso, in particolare nella piazza principale e nelle zone circostanti, il direttore dell'Usr delle Marche **Stefano Babini** e i dirigenti dell'Usr **Andrea Crocioni** e **Marco Trovarelli**. Sotto esame la situazione del Comune in provincia di Macerata tra i più colpiti dalle scosse di terremoto del 2016, che hanno causato l'inagibilità pressoché totale dell'intero centro storico. Secondo le relazioni dei tecnici, infatti, la percentuale di edifici inagibili è pari al 94,75% dell'esistente.

L'ordinanza 26 prevede che l'Usr si occupi della demolizione e dello smontaggio di alcuni edifici, della creazione di aree per il deposito delle macerie, della cantierizzazione di alcune opere e dello spostamento provvisorio delle linee elettriche. Tra le azioni per cui l'Ufficio Ricostruzione è stato designato come soggetto attuatore vi sono quindi anche la realizzazione delle linee elettriche provvisorie delle frazioni limitrofe di Borgo San Giovanni e Villa Sant'Antonio (importo previsionale di spesa, 756.500 euro); inoltre, la viabilità provvisoria di cantiere, la creazione di aree di stoccaggio e le occupazioni temporanee di suolo privato nel capoluogo Visso (649.000 euro). Saranno competenza della Regione Marche, invece, le demolizioni e la messa in sicurezza degli edifici pericolanti di Visso, Borgo San Giovanni e Villa Sant'Antonio.

«Dal sopralluogo è emersa una situazione estremamente complessa – ha spiegato il direttore dell'Usr Babini -. In sostanza si è visto che il sisma ha danneggiato nuovamente in maniera grave gli edifici su cui si era già intervenuto in occasione dei precedenti terremoti, su tutti quello del 1997, quindi la cosa importante è quella di non riutilizzare

quelle stesse tecniche ma di cercare qualcosa di risolutivo. È molto importante che ci sia unità di vedute su questo aspetto, bisogna che proprietari siano disponibili a valutare anche tipologie di intervento da mettere in atto utilizzando tecnologie non tradizionali - conclude Babini -. Fondamentale pure che enti ed organismi collaborino con l'obiettivo di raggiungere questo nodale risultato: non si possono più adottare vie di mezzo ma è necessario pensare e poi mettere in pratica soluzioni definitive».

TECNORICAMBI
RICAMBI PER AUTO

Pancaffè

**NOLEGGIO GAZEBO
MANIFESTAZIONI - EVENTI
ATTREZZATURA PER SAGRE**



© Riproduzione riservata

[Home](#)[Cronaca](#)[Politica](#)[Attualità](#)[Cultura e](#)[Sport](#)[Rassegna](#)[Web TG](#)[spettacoli](#)[Home](#) > [Attualità](#) > Ricostruzione di Visso e frazioni, ci siamo

Ricostruzione di Visso e frazioni, ci siamo

21 Settembre 2021

[f Facebook](#)[Twitter](#)

Ancona – “La Regione, attraverso l’Ufficio speciale per la Ricostruzione, intende favorire la traduzione concreta delle prescrizioni contenute nei provvedimenti commissariali. In seguito all’ordinanza speciale n. 26 “Interventi di ricostruzione del capoluogo del Comune di Visso e frazioni” che sarà presto operativa, mettiamo quindi in campo una vera e propria task force per la parte attuativa del provvedimento, che è la più complessa e difficile. Questo è un nostro modus operandi da sempre, e lo è ancora di più a Visso, uno dei Comuni più devastati dal sisma. Vogliamo una ricostruzione sicura in modo che certi eventi non debbano più ripetersi”.

Così l’assessore alla Ricostruzione Guido Castelli, a margine del sopralluogo che ha visto impegnati oggi a Visso, in particolare nella piazza principale e nelle zone circostanti, il direttore dell’Usr delle Marche Stefano Babini e i dirigenti dell’Usr Andrea Crocioni e Marco Trovarelli. Sotto esame la situazione del Comune in provincia di Macerata tra i più colpiti dalle scosse di terremoto del 2016, che hanno causato l’inagibilità pressoché totale dell’intero centro storico. Secondo le relazioni dei tecnici, infatti, la percentuale di edifici inagibili è pari al 94,75% dell’esistente.

Pubblicità

Search for

Sponsorizzata | Business Focus

L’ordinanza 26 prevede che l’Usr si occupi della demolizione e dello smontaggio di alcuni edifici, della creazione di aree per il deposito delle macerie, della cantierizzazione di alcune opere e dello spostamento provvisorio delle linee elettriche. Tra le azioni per cui l’Ufficio Ricostruzione è stato designato come soggetto attuatore vi sono quindi anche la realizzazione delle linee elettriche provvisorie delle frazioni limitrofe di Borgo San Giovanni e Villa Sant’Antonio (importo previsionale di spesa, 756.500 euro); inoltre, la viabilità provvisoria di cantiere, la creazione di aree di stoccaggio e le occupazioni temporanee di suolo privato nel capoluogo Visso (649.000 euro).

Saranno competenza della Regione Marche, invece, le demolizioni e la messa in sicurezza degli edifici pericolanti di Visso, Borgo San Giovanni e Villa Sant’Antonio.



	BMW X5	Mercedes-Benz C 220
	63.500 €	6.900 €
	Ferrari 348	Alfa Romeo Giulia
	71.000 €	15.990 €
	Fiat Punto Evo	BMW X5
	2.900 €	59.900 €

“Dal sopralluogo è emersa una situazione estremamente complessa – ha spiegato il direttore dell’Usr Babini -. In sostanza si è visto che il sisma ha danneggiato nuovamente in maniera grave gli edifici su cui si era già intervenuto in occasione dei precedenti terremoti, su tutti quello del 1997, quindi la cosa importante è quella di non riutilizzare quelle stesse tecniche ma di cercare qualcosa di risolutivo. È molto importante che ci sia unità di vedute su questo aspetto, bisogna che proprietari siano disponibili a valutare anche tipologie di intervento da mettere in atto utilizzando tecnologie non tradizionali – conclude Babini -. Fondamentale pure che enti ed organismi collaborino con l’obiettivo di raggiungere questo nodale risultato: non si possono più adottare vie di mezzo ma è necessario pensare e poi mettere in pratica soluzioni definitive”.



 Facebook

 Twitter

ARTICOLI CORRELATI



[Macerata](#) | [Cronaca](#) [Sport](#) [Cosa fare](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#)

[Macerata](#) | [Cronaca](#) [Sport](#) [Cosa fare](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sp](#)

[Altro omicidio a Civitanova](#) [Incidente Pinarella](#) [Peggior hotel](#) [Tromba d'aria Bologna](#) [Malore Torre](#)

[Home](#) > [Macerata](#) > [Cronaca](#) > [Ricostruzione di Visso, ...](#)

Ricostruzione di Visso, ci siamo "Una task force per ripartire"

Sopralluogo dell'assessore Castelli col direttore dell'Usr Babini

21 set 2021



Guido Castelli e Stefano Babini

Macerata | **Cronaca** Sport Cosa fare Politica Economia Cultura Spettacoli

"Una task force per ripartire". E' ciò che serve alla ricostruzione di Visso e frazioni secondo l'assessore regionale Guido Castelli. La Regione, attraverso l'Usr, intende favorire la traduzione concreta delle misure commissariali, a seguito dell'ordinanza speciale 26 per Visso. "Mettiamo in campo una task force – dice Castelli – per la parte attuativa del provvedimento, che è la più complessa". Ieri l'assessore ha fatto un sopralluogo con il direttore dell'Usr delle Marche Stefano Babini e i dirigenti dell'Usr Andrea Crocioni e Marco Trovarelli. Secondo le relazioni dei tecnici la percentuale di edifici inagibili è pari al 94,75% dell'esistente, nel centro storico. L'ordinanza 26 prevede che l'Usr si occupi della demolizione e dello smontaggio di alcuni edifici, della creazione di aree per il deposito delle macerie, della cantierizzazione di alcune opere e dello spostamento provvisorio delle linee elettriche. Saranno competenza della Regione le demolizioni e la messa in sicurezza degli edifici pericolanti di Visso, Borgo San Giovanni e Villa Sant'Antonio.

© Riproduzione riservata



Task force per la ricostruzione a Visso e frazioni, Babini: "I proprietari degli edifici devono essere disponibili ad applicare tecnologie di intervento non tradizionali".

Di redazione ascoli - 21/09/2021



“La Regione, attraverso l’Ufficio speciale per la Ricostruzione, intende favorire la traduzione concreta delle prescrizioni contenute nei provvedimenti commissariali. In seguito all’ordinanza speciale n. 26 Interventi di ricostruzione del capoluogo del Comune di Visso e frazioni che sarà presto operativa, mettiamo quindi in campo una vera e propria task force per la parte attuativa del provvedimento, che è la più complessa e difficile. Questo è un nostro modus operandi da sempre, e lo è ancora di più a Visso, uno dei Comuni più devastati dal sisma. Vogliamo una ricostruzione sicura in modo che certi eventi non debbano più ripetersi”. Così l’assessore alla Ricostruzione Guido Castelli, a margine del sopralluogo che ha visto impegnati ieri lunedì 20 settembre a Visso, in particolare nella piazza principale e nelle zone circostanti, il direttore dell’Usr delle Marche Stefano Babini e i dirigenti dell’Usr Andrea Crocioni e Marco Trovarelli. Sotto esame la situazione del Comune in provincia di Macerata tra i più colpiti dalle scosse di terremoto del 2016, che hanno causato l’inagibilità pressoché totale dell’intero centro storico. Secondo le relazioni dei tecnici, infatti, la percentuale di edifici inagibili è pari al 94,75% dell’esistente.

L’ordinanza 26 prevede che l’Usr si occupi della demolizione e dello smontaggio di alcuni edifici, della creazione di aree per il deposito delle macerie, della cantierizzazione di alcune opere e dello spostamento provvisorio delle linee elettriche.

Tra le azioni per cui l’Ufficio Ricostruzione è stato designato come soggetto attuatore vi sono quindi anche la realizzazione delle linee elettriche provvisorie delle frazioni limitrofe di Borgo San Giovanni e Villa Sant’Antonio (importo previsionale di spesa, 756.500 euro); inoltre, la viabilità provvisoria di cantiere, la creazione di aree di stoccaggio e le occupazioni temporanee di suolo privato nel capoluogo Visso (649.000 euro).

Saranno competenza della Regione Marche, invece, le demolizioni e la messa in sicurezza degli edifici pericolanti di Visso, Borgo San Giovanni e Villa Sant’Antonio.

“Dal sopralluogo è emersa una situazione estremamente complessa – ha spiegato il direttore dell’Usr Babini – In sostanza si è visto che il sisma ha danneggiato nuovamente

in maniera grave gli edifici su cui si era già intervenuto in occasione dei precedenti terremoti, su tutti quello del 1997, quindi la cosa importante è quella di non riutilizzare quelle stesse tecniche ma di cercare qualcosa di risolutivo. È molto importante che ci sia unità di vedute su questo aspetto, bisogna che proprietari siano disponibili a valutare anche tipologie di intervento da mettere in atto utilizzando tecnologie non tradizionali. Fondamentale pure che enti ed organismi collaborino con l'obiettivo di raggiungere questo nodale risultato: non si possono più adottare vie di mezzo ma è necessario pensare e poi mettere in pratica soluzioni definitive".

Terremoto: sopralluogo a Visso, "task force per ripartire"

Assessore Regione e tecnici sul posto. 94% edifici inagibili



Redazione ANSA VISSO

20 settembre 2021 18:44 NEWS

(ANSA) - VISSO, 20 SET - "La Regione, attraverso l'Ufficio speciale per la Ricostruzione, intende favorire la traduzione concreta delle prescrizioni contenute nei provvedimenti commissariali".

Così l'assessore regionale delle Marche alla Ricostruzione Guido Castelli, a margine del sopralluogo che ha visto impegnati a Visso (Macerata), nella piazza principale e nelle zone circostanti, il direttore dell'Usr delle Marche Stefano Babini e i dirigenti dell'Usr Andrea Crocioni e Marco Trovarelli.



Liberi di non crederci, ma queste case (purtroppo) esistono davvero

Idealista

Sotto esame la situazione del Comune in provincia di Macerata tra i più colpiti dalle scosse di terremoto del 2016, che hanno causato l'inagibilità pressoché totale del centro storico. Secondo le relazioni dei tecnici, la percentuale di edifici inagibili è pari al 94,75% dell'esistente. In seguito all'ordinanza speciale n. 26 "Interventi di ricostruzione del capoluogo del Comune di Visso e frazioni" che sarà presto operativa, ha spiegato Castelli, "mettiamo quindi in campo una vera e propria task force per la parte attuativa del provvedimento, che è la più complessa e difficile. E' un nostro modus operandi da sempre, e lo è ancora di più a Visso, uno dei Comuni più devastati dal sisma. Vogliamo una ricostruzione sicura in modo che certi eventi non debbano più ripetersi". L'ordinanza 26, ricorda la Regione, "prevede che l'Usr si occupi della demolizione e dello smontaggio di alcuni edifici, della creazione di aree per il deposito delle macerie, della cantierizzazione di alcune opere e dello spostamento provvisorio delle linee elettriche". Tra le azioni per cui l'Usr è stato designato come soggetto attuatore vi sono quindi anche la realizzazione delle linee elettriche provvisorie delle frazioni limitrofe di Borgo San Giovanni e Villa Sant'Antonio (importo previsionale di spesa, 756.500 euro); la viabilità provvisoria di cantiere, la creazione di aree di stoccaggio e le occupazioni temporanee di suolo privato nel capoluogo Visso (649.000 euro). Saranno competenza della Regione Marche, invece, "le demolizioni e la messa in sicurezza degli edifici pericolanti di Visso, Borgo San Giovanni e Villa Sant'Antonio. "Dal sopralluogo è emersa una situazione estremamente complessa - ha spiegato il direttore Usr Babini -. In sostanza si è visto che il sisma ha danneggiato nuovamente in maniera grave gli edifici su cui si era già intervenuto in occasione dei precedenti terremoti, su tutti quello del 1997, quindi la cosa importante è quella di non riutilizzare quelle stesse tecniche ma cercare qualcosa di risolutivo. È molto importante - ha aggiunto - che ci sia unità di vedute su questo aspetto, bisogna che proprietari siano disponibili a valutare anche tipologie di intervento da mettere in atto utilizzando tecnologie non tradizionali - ha concluso -. Fondamentale pure che enti ed organismi collaborino con l'obiettivo di raggiungere questo nodale risultato: non si possono più adottare vie di mezzo ma è necessario pensare e poi mettere in pratica soluzioni definitive". (ANSA).